

S.S. N. 4 "SALARIA"
ADEGUAMENTO DEL TRATTO TRISUNGO-ACQUASANTA TERME.
TRATTO GALLERIA VALGARIZIA - ACQUASANTA TERME. LOTTO 2 DAL
KM 155+400 AL KM 159+000 (EX AN6)

PROGETTO DEFINITIVO

COD. **AN257**

PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GP INGEGNERIA - ENGEKO - GDG - ICARIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Giorgio Guiducci
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Roma n° 14035

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Vasco Truffini
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A659

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Giorgio Cerquiglini
 Ordine dei Geologi della Regione Umbria n°108

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Marco Abram
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A2808

IL RESPONSABILE DI PROGETTO

Pianificatore Territoriale Marco Colazza

IL R.U.P.

Dott. Ing. Vincenzo Catone

PROTOCOLLO

DATA

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

 **Sintagma**

Dott. Ing. N. Granieri
 Dott. Ing. V. Truffini
 Dott. Ing. L. Spaccini
 Dott. Arch. A. Bracchini
 Dott. Ing. E. Bartolucci
 Dott. Ing. L. Casavecchia
 Dott. Geol. G. Cerquiglini
 Dott. Ing. F. Pambianco
 Dott. Ing. M. Abram
 Dott. Arch. C. Presciutti
 Dott. Agr. F. Berti Nulli
 Geom. S. Scopetta
 Geom. M. Zucconi

MANDANTI:

 **GP INGEGNERIA**

Dott. Ing. G. Guiducci
 Dott. Ing. E. Moscatelli
 Dott. Ing. A. Signorelli
 Dott. Ing. A. Bela
 Dott. Ing. G. Lucibello
 Dott. Arch. G. Guastella
 Dott. Geol. M. Leonardi
 Dott. Ing. G. Parente

 **GEOTECHNICAL DESIGN GROUP**

Dott. Ing. D. Carliaccini
 Dott. Ing. C. Consorti
 Dott. Ing. E. Loffredo
 Dott. Ing. S. Sacconi

 **engeko**

Dott. Ing. C. Muller

 **ICARIA**

società di ingegneria
 Dott. Ing. V. Rotisciani
 Dott. Ing. F. Macchioni
 Dott. Ing. G. Verini
 Dott. Ing. V. Piunno
 Dott. Ing. G. Pulli

Dott. Ing. **GIORGIO GUIDUCCI**
 ORDINE INGEGNERI
 ROMA
 N° 14035

Dott. Arch. **ALESSANDRO BRACCHINI**
 264
 DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

AMBIENTE
RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO
Fotosimulazioni

CODICE PROGETTO

NOME FILE

T00-IA12-AMB-FO01-D

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO LIV. PROG. ANNO

DPAN257 D 22

CODICE ELAB. **T00IA12AMBFO01**

D

-

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
D	Revisione a seguito istruttoria Anas	Ott - 22	A.Borsi	A.Bracchini	G.Guiducci
C	Revisione per consegna finale	giu-22	A.Borsi	A.Bracchini	G.Guiducci
B	Emissione consegna intermedia	giu-22	A.Borsi	A.Bracchini	G.Guiducci
A	Emissione	mag-22	A.Borsi	A.Bracchini	G.Guiducci

ANTE OPERAM

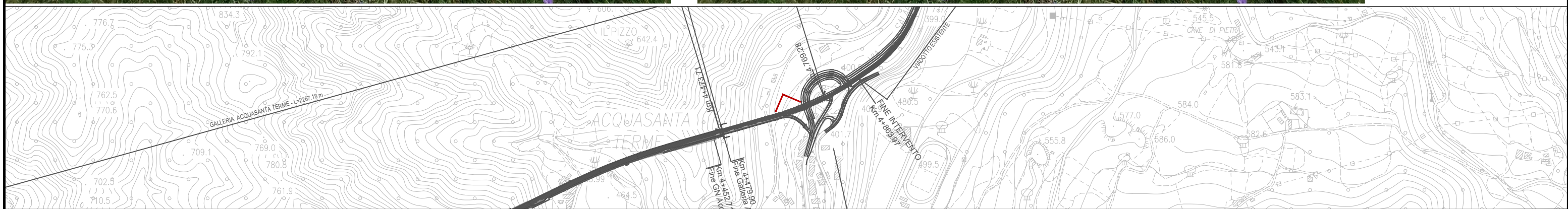


POST OPERAM



La foto è scattata dal primo terrazzo fluviale del Tronto, sul grande prato che si trova a valle del futuro viadotto che scavalcherà il fiume. Alla destra del prato è ben visibile la fascia boscata ripariale del fiume mentre a sinistra si scorge l'area boscata densa del crinale che sale verso la Salaria in corrispondenza del centro abitato di Acquasanta Terme. Sullo sfondo si intravedono i versanti della valle del Rio Garrafo, affluente del Trono, con affioramenti rocciosi alternati a superfici boscate.

Rispetto a questo punto di vista l'infrastruttura risulta ben visibile e imponente. Tuttavia si tratta di un punto di vista non privilegiato e decisamente non panoramico in quanto posizionato quasi alla quota del fiume all'interno della valle stretta del Tronto. Le rade pile del ponte e dello svincolo consentono in ogni caso di mantenere aperta la vista verso i crinali posti sull'orizzonte e sul corridoio fluviale del fiume



ANTE OPERAM



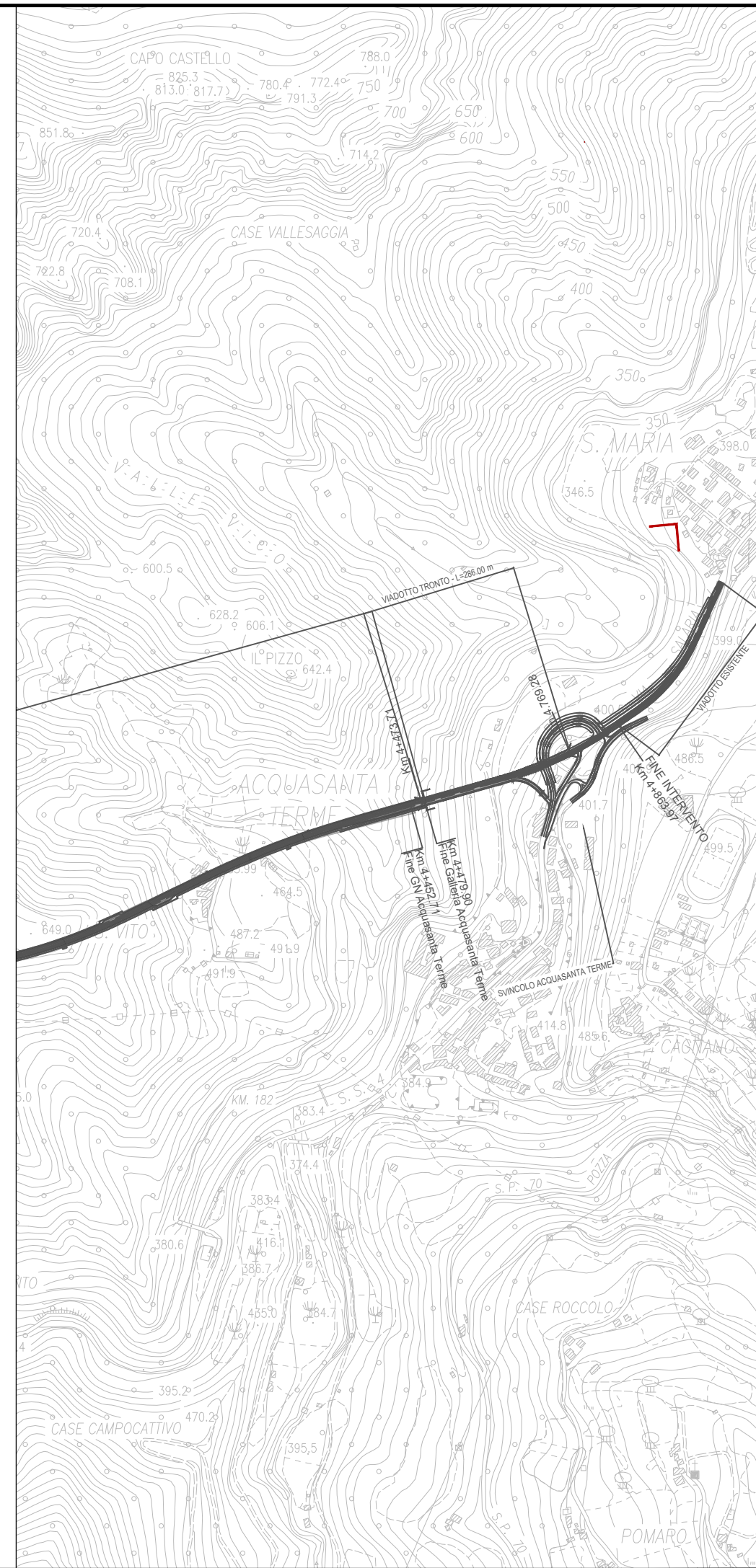
POST OPERAM



La foto è scattata dal nucleo abitato Santa Maria, frazione di Acquasanta terme, posizionato su un'ansa del fiume Tronto a nord dello svincolo previsto da progetto. Il punto di scatto si trova al termine di una strada senza uscita, con ingresso dalla Salaria, la quale termina in un prato incolto, in primo piano, antico terrazzo fluviale del Tronto.

In secondo piano sulla sinistra è ben visibile e altrettanto impattante il viadotto di sostegno dell'attuale sede stradale della Salaria. Tale infrastruttura taglia a metà il versante e la vegetazione boschiva creandone una separazione netta. Sulla destra risulta invece imponente il versante verso Pizzo dell'Arco con le sue scarpate ripide e i suggestivi affioramenti rocciosi. Sullo sfondo è ben visibile la separazione a V tra la valle del Tronto (a destra) e la valle del rio Garrafo a sinistra.

Rispetto a questo punto di vista l'infrastruttura risulta ben visibile soprattutto per la parte relativa al viadotto. Da questo scorcio infatti si può notare come l'impatto visivo del nuovo svincolo risulti lievemente maggiore rispetto all'attuale infrastruttura esistente. Diversamente, il viadotto e l'imbocco della galleria marcano in maniera decisa l'attuale skyline. Pur essendo un punto di vista panoramico si ritiene però opportuno precisare che questo non può essere considerato un punto di vista privilegiato in quanto posizionato su una viabilità interna, non storica, e con l'esclusiva presenza di abitazione e edifici privati.

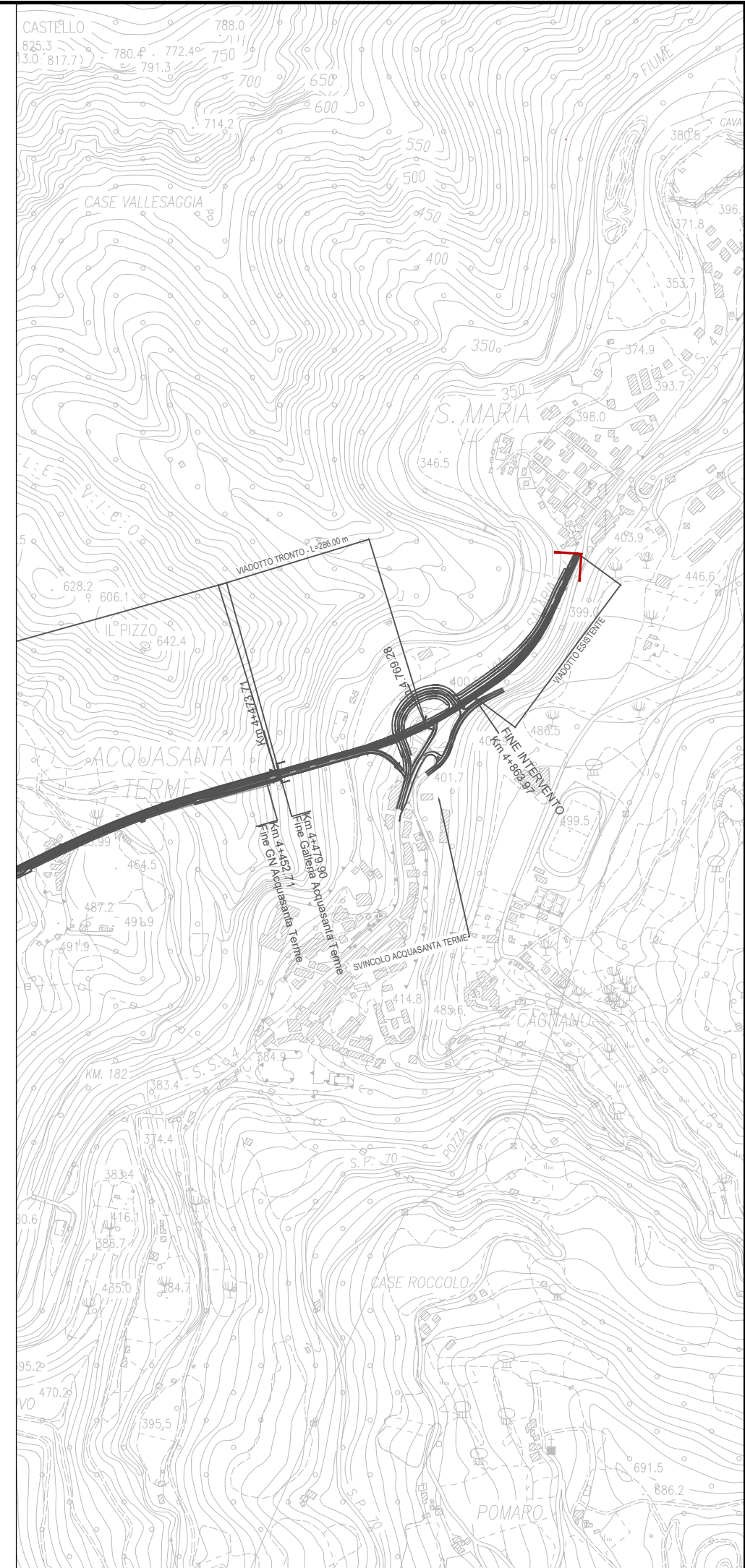


ANTE OPERAM



La foto è scattata dal nucleo abitato Santa Maria, frazione di Acquasanta terme. Il punto di scatto si trova in corrispondenza della Salaria che passa sotto la galleria della Salaria che passa sotto il centro abitato Santa Maria. In primo piano è ben visibile il viadotto stradale esistente e alla sua destra il versante ripido che porta verso il terrazzo fluviale del Tronto. Sullo sfondo svetta l'imponente crinale che porta a Monte Macera della Morte.

Si tratta di un punto di vista rialzato e panoramico dal quale si ha un'ampia visione dello skyline circostante costituito da cime e crinali. La vista è attualmente "sporcata" dalla presenza dell'infrastruttura esistente fino all'altezza dello svincolo di Acquasanta. Pur lasciando le visuali libere sullo sfondo e sulla foce del Tronto la nuova infrastruttura risulta particolarmente visibile rispetto a questo punto di vista. Per effetto della prospettiva le pile del nuovo viadotto creano un effetto di barriera visiva senza soluzione di continuità fino all'apertura visiva della parte di viadotto sul Tronto.



POST OPERAM





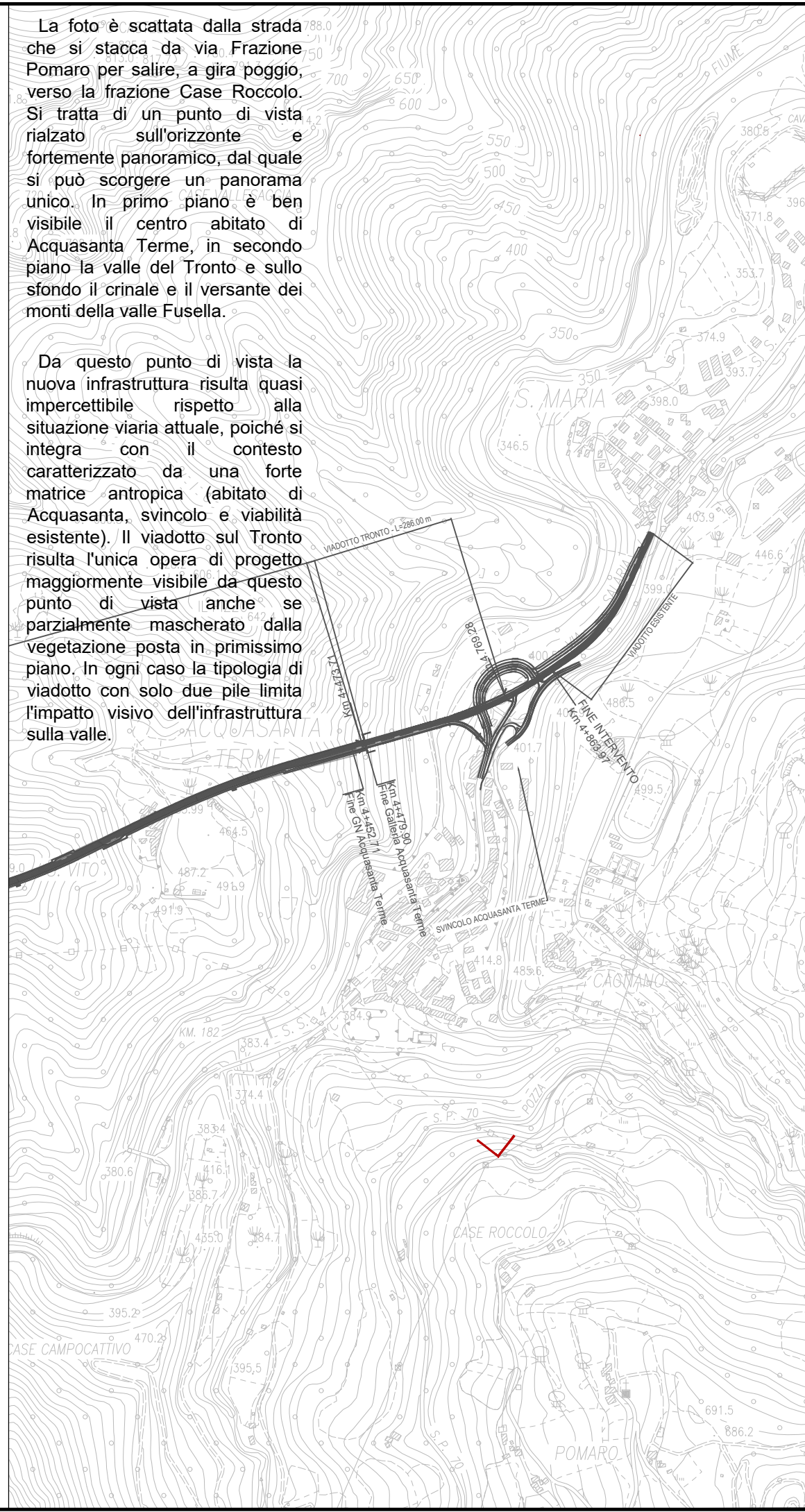
ANTE OPERAM

La foto è scattata dalla strada che si stacca da via Frazione Pomaro per salire, a gira poggio, verso la frazione Case Roccolo. Si tratta di un punto di vista rialzato sull'orizzonte e fortemente panoramico, dal quale si può scorgere un panorama unico. In primo piano è ben visibile il centro abitato di Acquasanta Terme, in secondo piano la valle del Tronto e sullo sfondo il crinale e il versante dei monti della valle Fusella.

Da questo punto di vista la nuova infrastruttura risulta quasi impercettibile rispetto alla situazione viaria attuale, poiché si integra con il contesto caratterizzato da una forte matrice antropica (abitato di Acquasanta, svincolo e viabilità esistente). Il viadotto sul Tronto risulta l'unica opera di progetto maggiormente visibile da questo punto di vista anche se parzialmente mascherato dalla vegetazione posta in primissimo piano. In ogni caso la tipologia di viadotto con solo due pile limita l'impatto visivo dell'infrastruttura sulla valle.



POST OPERAM

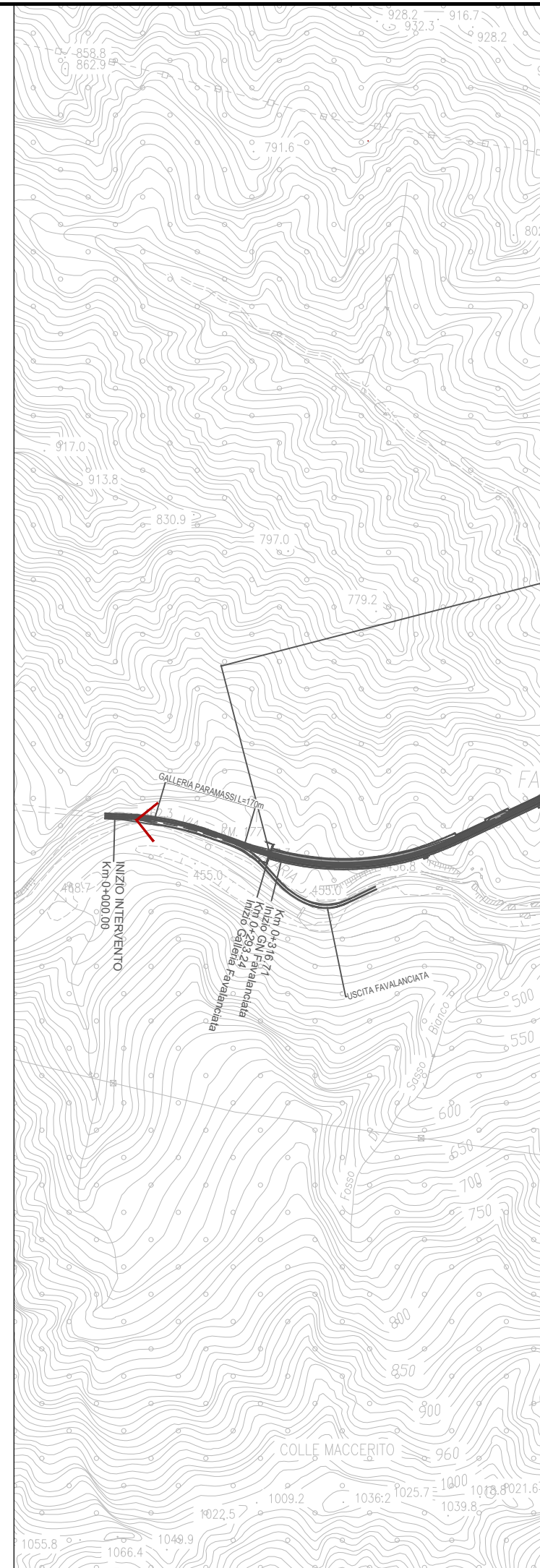


ANTE OPERAM



La foto è scattata dall'attuale Salaria in corrispondenza dell'uscita della galleria di Valgarizia. In questo tratto la nuova infrastruttura taglierà la parete rocciosa esistente (a sinistra della foto) per circa 250 metri per poi successivamente immettersi in lungo tratto in galleria. Il progetto prevede quindi la realizzazione di una galleria paramassi a protezione delle auto per questa breve porzione di strada in cui è previsto lo sbancamento del crinale.

Nel tratto di Favallanciatà l'unico punto per percepire la nuova infrastruttura è dall'infrastruttura stessa. Non ci sono infatti né punti di vista privilegiati né strade panoramiche da cui possa essere percepita visivamente l'opera.



POST OPERAM



ANTE OPERAM



POST OPERAM



La foto è scattata da via Frazione Novele, strada che dalla Frazione di Quintodecimo sale verso nord all'interno della stretta valle del Rio di Novele. Si tratta di una viabilità secondaria e priva di punti di vista panoramici o privilegiati. In questo punto la nuova infrastruttura esce dalla galleria per un breve tratto di soli 75 m circa utile all'attraversamento della valle tramite viadotto.

Lungo la strada l'infrastruttura risulta completamente schermata grazie alla morfologia della valle e alla fitta vegetazione boschiva cresciuta al suo interno. Solamente avvicinandosi al viadotto si riesce ad averne una parziale visione tra fa fitta vegetazione.

